Preghiera davanti alla Croce

Uno dei genitori prende la Croce per collocarla al centro della stanza dove si sta pregando, sulla stoffa rossa che è stata preparata.

La Croce viene accolta con l'inno che segue.

Uno dei genitori:

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

Tutti:

Dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime.

(1 Pietro 2, 21b-25)

Uno dei genitori prende in mano il Crocifisso e lo fa baciare ai presenti, poi lo depone di nuovo sulla stoffa rossa.
Si rimane in silenzio per qualche minuto davanti al Crocifisso, chi vuole può anche mettersi in ginocchio. Si condivide qualche preghiera spontanea.
Poi si recita insieme la preghiera che il Figlio amato ci ha insegnato.

Padre nostro

Uno dei genitori:

Guarda, Signore, alla tua Chiesa:
per essa Gesù Cristo non ha esitato
a consegnarsi nelle mani dei peccatori
e a patire l'infamia della croce.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti:

Amen

Quindi si fa una genuflessione alla croce e si conclude in silenzio.

Preghiera del Venerdì Santo in Famiglia

DIOCESI DI ROMA
UFFICIO LITURGICO

Questo momento di preghiera può essere vissuto in famiglia o anche da soli.
Nel pomeriggio del Venerdì Santo, i presenti in casa possono preparare alcuni segni che possano aiutare a vivere meglio la preghiera: la Bibbia aperta alla pagina della Passione di Giovanni (Giovanni 18-19); una candela accesa; una stoffa rossa sul quale adagiare in un secondo momento un Crocifisso. Quando tutto è pronto, ci si raduna insieme in silenzio davanti ai segni.

UNO DEI GENITORI DICE:

O Dio, nostro Padre,
la tua chiesa oggi celebra la passione del tuo Figlio:
donaci di partecipare a questo mistero di salvezza
e donaci gli stessi sentimenti di Cristo,
perché dopo averlo seguito nella tribolazione
e nell'ora della croce
possiamo aver parte con lui alla gioia della risurrezione.
Egli vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

TUTTI:

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Preghiamo con le parole del Salmo 31

TUTTI:

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo.

LETTORE:

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia
Tendi a me il tuo orecchio,
vieni presto a liberarmi.

TUTTI:

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo.

LETTORE:

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.
Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi.

TUTTI:

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo.

LETTORE:

Io confido in te, Signore;
dico: "Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani".
Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.

TUTTI:

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo.

UNO DEI GENITORI:

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù;
egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio
l'essere come Dio, ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

(Filippesi 2, 5-11)

Quindi qualcuno dei presenti potrebbe aiutare gli altri
a riflettere e meditare per qualche minuto sul significato della croce:
"Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio per la nostra salvezza".
Perché "non c'è amore più grande di questo: dare la vita" per qualcun altro,
proprio come ha fatto Gesù.
Noi siamo chiamati a seguire il suo esempio, ad avere, cioè,
"gli stessi sentimenti di Cristo Gesù".